

## CAPO II

## INDICAZIONI DI TIPO PROPOSITIVO

## Art. 30

## Oggetto e contenuto

1. Le indicazioni di tipo propositivo sono riportate nella cartografia di Piano del livello locale relativa all'assetto insediativo con apposita simbologia e sono illustrate nelle Schede di Piano relative a ciascun ambito.
2. Esse hanno per oggetto:
  - a) l'accessibilità al mare (AM), intesa come sistema di viabilità pedonale idoneo a garantire l'accesso pubblico al mare ed a consentire la percorribilità di tratti dei litorali ai fini della fruizione panoramica e ricreativa;
  - b) le attività ricreative (AR), intese come finalità da perseguire mediante destinazione di aree sufficientemente estese e dotate delle attrezzature elementari necessarie a consentire lo svolgimento di attività ricreative individuali ovvero di manifestazioni collettive, con particolare riguardo a quelle legate alle tradizioni locali;
  - c) le attività sportive (AS), intese come finalità da perseguire mediante destinazione di aree di ampie dimensioni, attrezzate e infrastrutturate per l'esercizio di pratiche sportive comportanti un uso estensivo del territorio e dotate dei relativi servizi oltre che di quelli connessi alle attività complementari, nonché - ad esclusione delle zone soggette al regime normativo di conservazione - di eventuali strutture per la ricettività ed il soggiorno degli utenti purché commisurate al tipo ed alla capienza degli impianti e compatibili con gli obiettivi di tutela paesistico-ambientale;
  - d) i campeggi con accessibilità Pedonale (CP), intesi come punti di appoggio per il campeggio libero con tende, accessibili solo pedonalmente o con mezzi di servizio e dotati delle attrezzature minime indispensabili per una corretta fruizione;
  - e) i campeggi con accessibilità veicolare (CV), intesi come aree attrezzate per il campeggio organizzato con campers e roulotte dotate dei necessari servizi e delle opere di urbanizzazione primaria;
  - f) la percorribilità lungo i corsi d'acqua (PA), intesa come creazione di percorsi pedonali adiacenti o ai margini di un corso d'acqua d'interesse naturalistico e/o paesaggistico, dotati delle attrezzature essenziali per l'accessibilità e la fruizione;
  - g) gli itinerari storico etnografici (PS), intesi come creazione di percorsi pedonali colleganti manufatti di interesse storico-artistico o che si configurano come testimonianza di attività produttive storicamente legate alle tradizioni locali, dotati di segnaletica e delle attrezzature, eventualmente anche di tipo commerciale, per la fruizione;
  - h) gli itinerari escursionistici (E) intesi come percorsi pedonali inseriti nella rete principale dei grandi itinerari storici di attraversamento della regione, opportunamente segnalati ed attrezzati, anche con rifugi, in funzione delle difficoltà e dell'isolamento nei singoli tratti, nonché dotati di punti di appoggio in corrispondenza dei luoghi più accessibili o di maggior afflusso previsto;
  - i) parchi organizzati (PO), intesi come parti di territorio che assommano ai valori naturalistico-ambientali una particolare attitudine alla funzione ricreativa in ragione dell'amenità e dell'agevole accessibilità dei luoghi, dotate di arredi per la fruizione, nonché di attrezzature di ristoro e svago, ed eventualmente collegate a strutture ricettive e di supporto esterne.
3. Qualora le indicazioni di cui al presente articolo siano coincidenti con le situazioni in atto, le stesse devono intendersi preordinate a consentire l'integrazione ed il completamento delle attrezzature esistenti.